

Interrogazione a risposta scritta n. 74

Oggetto: Chiarimenti sull'esternalizzazione della gestione dei codici bianchi e verdi presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale San Polo di Monfalcone

HONSELL

PREMESSO che in data 1° febbraio è stata completata l'esternalizzazione della gestione dei codici bianchi e verdi presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale San Polo di Monfalcone affidandoli a personale in convenzione attraverso la SOGIT di Grado;

PREMESSO altresì che questa decisione comporta che i pazienti classificati come "codici minori" vengano assistiti da medici e infermieri non dipendenti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI) e che la gestione dei codici bianchi e verdi è particolarmente delicata poiché tra questi si celano frequentemente situazioni diagnostiche complesse, come lombalgie che possono nascondere dissezioni aortiche o edemi che preludono a gravi scompensi cardiaci;

CONSIDERATO che gli operatori sanitari coinvolti devono essere adeguatamente formati per garantire la sicurezza delle cure e ridurre il rischio di errori diagnostici;

CONSIDERATO altresì che la decisione di esternalizzare parte del servizio di emergenza-urgenza è stata duramente criticata da esperti del settore;

RILEVATO che non sono state rese pubbliche informazioni chiare sui criteri di selezione e di formazione del personale medico e infermieristico incaricato della gestione dei codici bianchi e verdi e che la normativa europea sull'orario di lavoro prevede limiti rigorosi per le ore settimanali degli operatori sanitari, ma non è chiaro come ASUGI o la SOGIT di Grado intendano garantire il rispetto di tali obblighi;

RILEVATO altresì che il costo della convenzione e il compenso orario dei medici e infermieri non sono stati dettagliati, rendendo difficile valutare l'efficienza economica dell'operazione;

PRESO ATTO che la rete di emergenza-urgenza si basa sulla fiducia dei cittadini nella sanità pubblica che potrebbe essere compromessa da un aumento di casi critici non riconosciuti tempestivamente a causa di errori diagnostici nei codici bianchi e verdi;

PRESO ATTO altresì che la gestione della sicurezza e della qualità delle cure è un elemento centrale per il funzionamento del sistema sanitario pubblico;

VERIFICATO che non è stato chiarito se ASUGI o altri enti preposti effettuino controlli sull'operato professionale dei medici e infermieri in convenzione e quali siano le azioni correttive previste in caso di riscontri negativi;

VISTO che l'esternalizzazione di servizi strategici della sanità pubblica potrebbe rappresentare un

impoverimento del sistema pubblico, con impatto negativo sia sui lavoratori che sulle comunità locali;

Tutto ciò premesso, interroga l'Assessore competente per conoscere:

- 1) quali sono i requisiti richiesti per i medici e gli infermieri impiegati nella gestione dei codici bianchi e verdi presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale San Polo di Monfalcone (specializzazioni, esperienze pregresse, ecc.) e se sono previsti corsi di formazioni specifica per medici e infermieri, con particolare attenzione alla sicurezza sulla lavoro e alla diagnosi differenziale di casi complessi;
- 2) quante ore settimanali sono previste per ciascun medico e infermiere in convenzione e come viene controllato il rispetto degli obblighi relativi all'orario di lavoro;
- 3) qual è il costo complessivo della convenzione stipulata con SOGIT di Grado e quali sono i compensi orari previsti per i medici e gli infermieri impiegati nel servizio in convenzione;
- 4) se esiste un sistema di controllo sull'operato professionale dei sanitari in convenzione, come viene svolto e quali azioni correttive sono previste in caso di riscontri negativi.

Presentata alla Presidenza il giorno 28.01.2025